

RIETI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658
Fax: 0746.200228
e-mail: laziosette@chiesadireti.it

LAZIO
Sette Avenire

«Moltiplicare è dividere»

*Pompili alla Messa
del Corpus Domini:
l'Eucaristia
come scuola di
condivisione*

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

Si parla di moltiplicazione, nel brano evangelico del giorno del Corpus Domini. Ma è una moltiplicazione che si realizza in realtà attraverso una divisione. Ha preso spunto da questa strana "matematica" monsignor Pompili, domenica scorsa, per l'omelia della Messa solenne della festività dedicata al mistero eucaristico. Commentando il celebre miracolo della moltiplicazione dei pani - che la liturgia della solennità del Santissimo Corpo e Sanguine di Cristo proponeva nella versione dell'evangelista Luca - ha invitato a riflettere sull'insegnamento che offre Gesù: un moltiplicare che passa attraverso il dividere. È una bella provocazione per chi del Maestro è chiamato a seguire le orme: la Chiesa che si trova ancor oggi ad aver fare con folle che chiedono pane. Era numerosa la folla radunata in Cattedrale per la solenne Eucaristia che il vescovo ha concelebrato con parecchi sacerdoti, così come in tanti poi hanno partecipato alla processione, sentitissima tradizione ritrovata dopo due anni di forzato stop, accompagnando con inni e preghiere il Santissimo Sacramento lungo le vie cittadine. Ma, ben di più, a ben vedere, le grandi folle che si incontrano nel "deserto" della società odierna: ecco, allora, che i cristiani reatini si devono un po' sentire come i discepoli a cui il Signore, quel giorno, comandò di procurare loro stessi alla folla, radunata in un luogo deserto, il cibo per sfamarsi... Gesù infatti - ha evidenziato monsignor - «non abbandona la gente al suo destino», nonostante i discepoli lo avessero invitato a congedare tutti perché si arrangiasero in qualche modo, non



Il Santissimo recato dal vescovo in processione (Fotoflash)

avendo ben capito che invece Cristo «è venuto per sfamare l'umanità e non la pianta in asso proprio nel momento in cui prova i morsi della fame». E questo non bisogna dimenticarlo oggi, in mezzo alle tante forme di "deserto" che, ha precisato Pompili, va inteso come deserto «non solo esteriore, ma anche interiore»: è quello che caratterizza per molti versi l'umanità odierna, la situazione di «un "uomo di sabbia", che ha chiuso la porta a qualsiasi forma di vita spirituale», credendo addirittura di «non averne più bisogno». Una situazione paradossale: in Occidente non c'è mai stato tanto benessere, eppure «venuto meno il soffio vitale:

viviamo più a lungo e con maggiore velocità, ma con meno intensità». Ecco la prevalente "fame" di questi tempi: quella di una materialità che soffoca e che inevitabilmente schiaccia i più deboli. Gesù, però, «non pensa che siano gli altri a dover risolvere i problemi. E anzi convinto che ciascuno possa metterci quel poco che ha, anzi che è». La sua è una logica diversa: «non crede alla forza del denaro che manda l'acqua all'instu» e viene a sconvolgere le logiche del "moltiplicare" così come la nostra mentalità efficientistica le penserebbe: introduce, «una prospettiva spirituale rivoluzionaria: non moltiplicare, ma

DAL VESCOVO

Il saluto al neo sindaco

Dal vescovo, il giorno del Corpus Domini, un augurio di buon lavoro al nuovo sindaco della città. Monsignor Pompili lo ha notato presente tra i banchi della Cattedrale (senza alcuna ufficialità: del resto era ancora "in pectore") e ha voluto salutarlo, al termine della Messa prima di esporre il Santissimo per la processione. Al trentaseienne Daniele Sinibaldi, che alle elezioni comunali svoltesi la domenica precedente è riuscito a conquistare al primo turno l'incarico di primo cittadino di Rieti, il presule ha rivolto gli auguri per l'incarico che lo attende, giusto alla vigilia dell'insediamento ufficiale: lunedì mattina, infatti, nell'aula consiliare del Municipio, è avvenuta la proclamazione e il passaggio di consegne da parte del precedente sindaco, Antonio Cicchetti, di cui Sinibaldi è stato vice nel passato quinquennio. La coalizione di centro-destra rimane dunque alla guida del Comune capoluogo. Resta all'opposizione il centro-sinistra, fallito il tentativo di rivincita di Simone Petrangeli (che nel 2017 era stato battuto al ballottaggio da Cicchetti, vendendosi precluso il secondo mandato), assieme al terzo polo che aveva candidato il socialista Carlo Ubertini.

con-dividere». Il che significa, ha spiegato Pompili, un ribaltamento di prospettiva: più che aumentare la ricchezza, distribuirla diversamente. Infatti «non è la ricchezza che è diminuita in termini assoluti, ma è la sua distribuzione a essere diventata un problema». Ma che c'entra in tutto ciò il sacramento dell'Eucaristia? Che c'entra quell'Ostia consacrata che per la sua speciale festa viene onorata con tanta sublime enfasi, fino a portarla esposta nell'ostensorio dorato, tra candele e fumi d'incenso, con baldacchino e petali sparsi dai fanciulli sul percorso processionale? Don Domenico ha invitato a non dimenticare che l'Eucaristia è prima di tutto un pane che si spezza e si condivide: e dunque «fa ritrovare uno sguardo diverso dall'accumulo e dalla competizione e rende capaci di lodare, di ringraziare, di spezzare, di distribuire». E non è un caso che dove va scemando la celebrazione eucaristica, anche il richiamo alla fraternità e alla condivisione vien meno: «Il rarefarsi della comunità eucaristica coincide con l'estinguersi della comunità umana che fatica ritrovarsi insieme: diversa ma unita». Se sapientemente accolto, il messaggio dell'Eucaristia offre un'ottima scuola di vita, anche in senso sociale. Insegnando la grande forza della condivisione, in una prospettiva di equità e corresponsabilità. Al riguardo, dal vescovo un invito a pensare all'acqua, «che è una risorsa sempre più scarsa» e solo «a partire da una prospettiva spirituale si avrà la forza di invertire il trend e di godermene tutti», pena arrivare alla terribile alternativa che è «lo scontro e la guerra». Il lascito di Gesù «fate questo in memoria di me» è allora, ha concluso il presule, il mandato a ripetere il miracolo della moltiplicazione dei pani, perché «la fame del mondo che è fame di pane e di vita si vince soltanto insieme e concretamente imparando a con-dividere».

L'APPUNTAMENTO

Comunità Laudato si', il forum

Si svolgerà il prossimo fine settimana il forum della Comunità Laudato si', l'esperienza lanciata da Chiesa di Rieti e Slow Food che vede attive varie presenze in Italia e anche all'estero. Sabato 2 luglio alle 16 ad Amatrice l'Auditorium della Laga ospiterà un incontro pubblico che, dopo il saluto del vescovo Pompili, vedrà svolgersi un "Dialogo sulla transizione ecologica: cibo, energia e risorse naturali" moderato dal direttore della rivista Vita, Stefano Arduini, con l'economista francese Gael Giraud, il fondatore di Slow Food Carlo Petrini e tre rappresentanti della Comunità Energetica Rinnovabile di Magliano Alpi. Domenica 3 a Rieti all'Auditorium Santa Scolastica un momento di incontro e coordinamento tra le Comunità Laudato si', come restituzione dei lavori degli incontri tematici svolti durante l'anno e dibattito comune.

GIUGNO ANTONIANO

Proseguono i festeggiamenti

Ancora una settimana di celebrazioni per il Giugno Antoniano Reatino: il calendario consueto avrebbe visto nell'odierna domenica 26 la giornata clou, ma poiché si profilava impegnativa in città per l'ordine pubblico (oltre l'eventualità del ballottaggio per l'elezione del sindaco, che non si è poi reso necessario, anche gli Assoluti di atletica al camposcuola), si è preferito allungare il programma fino ai primi di luglio. Sarà dunque domenica 3 il giorno del "trionfo" di sant'Antonio la cui effigie, dopo due anni di stop, tornerà a percorrere le vie cittadine nella suggestiva "processione dei ceri". A Sant'Agostino le Messe di questa settimana vedranno alternarsi i vicari foranei delle zone pastorali della diocesi oltre al parroco della Cattedrale, mentre sabato, alla vigilia della giornata culminante, arriverà da Padova il rettore della Basilica che conserva le spoglie del santo. A celebrare il pontificale di domenica 3 Rieti giungerà invece dal Vaticano il presidente del Pontificio Consiglio della Cultura Gianfranco Ravasi.



Tomassoni, Marinelli e Pasquetti

Devozione tra storia e memoria

Un interessante tuffo nella memoria della devozione antoniana reatina, tra fonti d'archivio, riferimenti storici e aneddotici, la serata proposta lunedì scorso nel programma del Giugno Antoniano, dedicata a ripercorrere la storia di una devozione che ha sempre lasciato il segno nel cuore del popolo reatino. Diversi gli elementi storici rievocati dallo studioso Roberto Marinelli, che assieme al consigliere della Pia Unione Fabrizio Tomassoni e al neo direttore dell'Archivio di Stato di Rieti Alfredo Pasquetti ha animato l'incontro su "La devozione antoniana a Rieti e... non solo, tra fatti, personaggi e aneddoti". Tante curiosità richiamate da Tomassoni, tanti interessanti spazzati storici intrecciati col percorso della storia locale ecclesiastica e civile riproposti da Marinelli (anche su forme di devozione del passato oggi scomparse e piuttosto pittoresche), nonché le testimonianze rilette nelle carte d'archivio: l'aspetto, quest'ultimo, più inedito, con la sintetica ma puntuale esposizione offerta dal giovane studioso Pasquetti, spaziando tra le carte dell'Archivio di Stato da lui diretto e quelle dell'Archivio diocesano che lo aveva avuto come prezioso collaboratore negli anni scorsi.



La benedizione dei bambini

Bimbi in festa per la reliquia

Proseguono intanto gli appuntamenti pomeridiani nelle parrocchie della città e dintorni particolarmente dedicate ai bambini, con l'itinerario della reliquia che ha girato le diverse comunità, accolta da fanciulli festanti assieme alle famiglie (l'ultima tappa sarà il 30 a Chiesa Nuova): nei pomeriggi, il reliquiario, portato da uno dei frati della comunità francescana interobbedienziale che cura la cappellania della Pia Unione e da due confratelli, ha raggiunto per la benedizione dei bambini le parrocchie, assieme al "pane di sant'Antonio" distribuito raccogliendo offerte per la solidarietà.

IL RITO DI ISTITUZIONE

Quindici nuovi ministri della Comunione

Erano in quindici, domenica scorsa a rispondere in coro «Sì, lo voglio» alle domande di monsignor Pompili riguardo la disponibilità ad assumere «l'ufficio di ministri straordinari della Comunione per il servizio e l'edificazione della Chiesa», e ad impegnarsi «con diligente attenzione e con profon-

do rispetto nella distribuzione dell'Eucaristia». Ai primi banchi, durante la Messa solenne del Corpus Domini, erano posizionati i laici (più una religiosa delle Suore francescane di Nostra Signora dei poveri) individuati dai parroci di sette diverse parrocchie della diocesi per aiutarli nel portare ai malati il conforto del Pane eucaristico (oltre a poterli aiutare, in caso di necessità, a distribuire la Comunione nell'assemblea liturgica domenicale), appositamente preparatisi seguendo il corso predisposto dall'Ufficio liturgico diocesano.

Sei quelli di San Francesco Nuovo, la parrocchia del quartiere Piazza Tevere (Bettina Vallocchia, Claudio Cenedoli, Maria Grazia Valentini, Nunziata Renzi, Olga Assaf Xenia, Serena Ceccarelli); due per la parrocchia del Borgo, San Michele Arcangelo (Daniela Bolognini e Dino Cesare Lafiandra) e due pure per Sant'Agostino (Maurizio Murino e Maria Rita Sebastiani); uno ciascuno per le parrocchie di Vazia (Carlo Giuseppe Attorre), Belmonte in Sabina (Fiorenza Corigliano) e Corvaro (suor Paola Kiki); i più giovani neo ministri quelli di San Giovanni Bosco, la parrocchia del quartiere Villa Reatina (Jason Sergnese e Diego Cerafogli). Su tutti loro, la benedizione impartita dal vescovo per l'importante incarico che assumono, incarico che durerà un triennio e potrà poi essere eventualmente rinnovato.



I nuovi ministri straordinari in Cattedrale

Giugno Antoniano Reatino

Basilica di Sant'Agostino
piazza Mazzini • Rieti

da lunedì 27 giugno a sabato 2 luglio

ore 10 Santa Messa don Marco Tarquini

ore 18.30 Santa Messa:

lun 27: don Ferruccio Bellegante

mar 28: don Sante Paoletti

mer 29: don Paolo Blasetti

gio 30: don Casimiro Panek

ven 1: don Felice Battistini

sab 2: p. Antonio Ramina ofm conv

Rettore Pontificia Basilica S. Antonio - Padova

domenica 3 luglio FESTA DEL SANTO

ore 8 Santa Messa Cappellania della Pia Unione

ore 10 Santa Messa don Marco Tarquini

ore 11.30 SOLENNE PONTIFICALE Card. Gianfranco Ravasi

ore 18.30 PROCESSIONE DEI CERI in onore di sant'Antonio

al rientro: Allocuzione del vescovo Mons. Domenico Pompili

ore 23.45 Spettacolo pirotecnico

lunedì 4 luglio CONCLUSIONE DEI FESTEGGIAMENTI

ore 10 Santa Messa don Marco Tarquini

ore 18.30 Santa Messa in suffragio dei confratelli defunti

don Roberto D'Ammando

ore 21.30 Momento di preghiera guidato dalla cappellania

e riposizione della statua del santo

SERATA CULTURALE ore 21.15 in chiesa

lun 27: «Caelum sit tibi pauper. Il pensiero sociale

di sant'Antonio di Padova» con il prof. Marco Bartoli

docente Pontificia Università Antonianum e LUMSA

SPETTACOLI ore 21.30 in piazza

mar 28: Eros mania Tributo band Eros Ramazzotti

mer 29: Siamo solo noi Tributo band Vasco Rossi

gio 30: Spettacolo comico con F. Gaetani - M. Tana - Mago Lupis

ven 1: Galileo Tributo band Queen

sab 2: Giuliano Palma in concerto

